

Cultura & Spettacoli

La mostra

Francesco Danielli, il pittore del vero

• A Buttrio l'esposizione dedicata al protagonista della scuola veronese fra fine '800 e primi due decenni del '900

Una vasta selezione di 49 opere - fra ritratti, paesaggi e scene della vita rurale quotidiana - per la prima volta riunite in un percorso espositivo che restituisce la personalità artistica e lo «spirito» verista di Francesco Danielli, protagonista della scuola veronese fra fine Ottocento e primi due decenni del Novecento: «Francesco Danielli. Il pittore del vero» titola la mostra allestita nell'hinterland udinese, a Buttrio, proprio negli spazi della storica abitazione della famiglia Danielli e Beltrame, oggi sede della Fondazione Luigi Danielli che promuove l'iniziativa.

Per tre suggestivi fine settimana - l'11 e 12, il 18 e 19 e il 25 e 26 ottobre, dalle 10 alle 15 - Casa Danielli si apre libera-



La mostra Il quadro «Le note vespertine» di Francesco Danielli

mente al pubblico, in una riscoperta dell'artista (1853 - 1922), formatosi negli ambienti della scuola Cignaroli e Scuola Brenzoni di Pittura e Scultura di Verona, dove si era trasferita la famiglia.

Nella sua evoluzione fu profondamente influenzato

da Napoleone Nani, direttore e professore di Pittura dell'Accademia di Verona, artefice della svolta nella scena pittorica veronese: dai temi del mito e della storia classica a quelli della pittura di genere e del paesaggio, secondo una tendenza stilisti-

ca che si stava diffondendo in quegli anni. Nell'Esposizione scaligera del 1892 l'opera di Francesco Danielli S'avvicina il temporale fu premiata con la medaglia d'oro dal Ministero della Pubblica Istruzione e fu acquistata dalla Cassa di Risparmio e oggi è confluita nell'importante collezione d'arte della Fondazione Cariverona. Quest'opera è il manifesto della sua piena maturità artistica ed è visitabile nella mostra allestita a Buttrio.

Sono dieci gli ambienti chiamati ad accogliere le 49 opere: l'itinerario parte, simbolicamente con l'Autoritratto, capace di catalizzare l'attenzione sulla forza penetrante dello sguardo del «pittore del vero». Subito dopo l'opera Sul monte restituisce l'attenzione del pittore per il paesaggio e i maestosi scenari naturali. Una galleria di tredici ritratti di famiglia, dipinti fra il 1878 e il 1915, ispira la sala successiva: dal fratello

maggiore Filotimo Danielli alla moglie di questi, Anna Beltrame Danielli, e dal nipote Mario e alla sua sposa Ada Riva Danielli, i familiari di Francesco Danielli sfilano tutto intorno, catturati nella loro quotidiana «verità». Scorre quindi una delicata sequenza di paesaggi veneti e friulani, espressione della sensibilità artistica di Francesco Danielli nel suo rapporto con la natura e l'umanità che la «vive» ogni giorno. Nelle ultime due sale si torna all'esterno, immersi in un Paesaggio invernale che restituisce perfettamente la stagione «dormiente», per chiudere con Riflessi azzurri, ancora un paesaggio di campagna sotto i raggi di uno specchio di luna: con quest'opera Francesco Danielli partecipava nel 1895 alla sua prima Biennale di Venezia. A Francesco Danielli è dedicata la monografia della critica d'arte Magali Cappellaro, pubblicata da pocoper Forum editrice.

Fine settimana Oggi e domani, il 18 e 19 e il 25 e 26 ottobre, Casa Danielli si apre liberamente al pubblico in una riscoperta dell'artista formatosi a Verona